

*ALLEGATO A)*

all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna

n. \_ del \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

PROGRAMMA PROVINCIALE 2018  
PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E DI  
MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

(L.R. 8 agosto 2001 n. 26 e L. R. 30 giugno 2003 n. 12)

## PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento per la generalizzazione e la qualificazione della scuola dell'infanzia facente parte del sistema nazionale di istruzione è costituito nelle sue linee essenziali:

- dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che devono corrispondere agli ordinamenti generali dell'istruzione ed essere coerenti con la domanda formativa delle famiglie;
- dal Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254 recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, che definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia nei vari campi di esperienza;
- dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento *all'art. 1*, commi 180 e 181, lettera e) che prevede l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, attraverso la generalizzazione della scuola dell'infanzia e dei servizi educativi, il coordinamento pedagogico territoriale, la promozione della costituzione di poli per l'infanzia per bambini di età fino a sei anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi;
- dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*" con particolare riferimento:
  - *all'art. 1*, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
  - *all'art. 4*, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;
- dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 "*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione*" che mira a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato definiti nell'art 4 del citato D.lgs. n. 65/2017;
- dalla Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26, con particolare riferimento *all'art. 3*, comma 4, lettera c), che prevede che gli interventi siano volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo;
- dalla Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12, con particolare riferimento:
  - *all'art. 17*, comma 1, che prevede che la Regione e gli Enti locali perseguano la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica e che la Regione sostenga tale finalità anche tramite mezzi propri, aggiuntivi a quelli statali destinati particolarmente all'estensione dell'offerta scolastica e alla sua qualificazione;
  - *all'art 18*, commi 1, 2, 3 che prevedono che, ferma restando la normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia, la Regione e gli enti locali valorizzino gli aspetti educativi e di cura di tali servizi anche tramite il

collegamento con la scuola dell'infanzia e sostengano progetti per la continuità educativa ed il raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e finalizzati al raggiungimento degli standard qualitativi e organizzativi stabiliti dalla Giunta regionale in quanto la continuità educativa orizzontale tra le scuole dell'infanzia e verticale con i servizi educativi per la prima infanzia e con il primo ciclo dell'istruzione è volta a garantire il diritto dei bambini a percorsi che rispettino le fasi del loro sviluppo, specialmente nel momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;

- *all' art.19* che prevede che, fatti salvi gli orientamenti delle attività educative rientranti nelle norme generali sull'istruzione di competenza dello Stato, per sostenere l'innalzamento della qualità dell'offerta della scuola dell'infanzia, nonché l'innovazione pedagogico - didattica, la Regione definisca linee orientative di qualificazione, basate sulle ricerche, sulle esperienze e più in generale sul patrimonio culturale in ambito educativo espresso dal territorio e ne favorisca l'applicazione, e, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sostenga l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
- dalla Legge Regionale del 25 novembre 2016, n 19 “*Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000*”, in particolare *l'art. 4* che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti Locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia.

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato con propria deliberazione del 22 marzo 2016, n. 65 gli indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'infanzia. Triennio 2016-2018, ai sensi della L.R. 8 agosto 2001 n. 26 e della L.R. 30 giugno 2003 n. 12, in cui ha ritenuto opportuno garantire la continuità del sostegno all'importante segmento costituito dalle scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private), anche in quanto componenti essenziali del sistema nazionale dell'istruzione, prevedendo le modalità di assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, nonché sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

Nella deliberazione su citata sono indicati gli elementi utili ad offrire un quadro unitario e organico di riferimento per quanto riguarda la qualificazione, il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto, tramite la realizzazione di progetti e di iniziative rivolte ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione ed in particolare delle scuole dell'infanzia che fanno parte del sistema paritario e degli Enti Locali. In particolare le azioni per il rafforzamento della programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, dovranno essere prioritariamente riconducibili:

- alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;
- alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;
- al miglioramento complessivo delle scuole paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 26/2001;
- alla realizzazione di interventi di carattere regionale, attuati direttamente o tramite Enti Locali, come previsto all'art.7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

- l'Intesa tra Regione, ANCI Emilia Romagna, UPI - Emilia Romagna, Legautonomie Emilia Romagna con Cispel dell'Emilia Romagna, Confcooperative dell'Emilia Romagna e Lega coop - Ancst dell'Emilia Romagna, Federazione Opere Educative, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n.26 (RPI /2016/167 del 08/06/2016) e
- l' Intesa tra Regione, ANCI Emilia Romagna, UPI - Emilia Romagna, Legautonomie Emilia Romagna con La Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (FISM), ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n.26 (RPI /2016/168 del 08/06/2016),

sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 651/2016 "*Approvazione degli Schemi di Intesa di cui all' art. 7, comma 3, L.R. 26/2001*".

Le intese sono finalizzate al perseguimento di una sempre maggiore qualità del sistema complessivo dell'offerta educativa, nelle quali si sottolinea l'importanza strategica del progetto educativo, la continuità 0-6 anni e il raccordo delle scuole dell'infanzia con i servizi educativi 0/3 anni e con le altre agenzie educative del territorio.

In coerenza con gli Indirizzi Regionali su citati e in continuità con le programmazioni provinciali precedenti il Consiglio Provinciale nella seduta n. 45 del 08 luglio 2016 "*Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell' infanzia. Triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001 n. 26; L.R. 30 giugno 2003 n. 12) - Approvazione*", ha approvato gli Indirizzi Provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'infanzia per il triennio 2016-2018, ribadendo il ruolo fondamentale della scuola dell'infanzia nel sistema dell'istruzione e più in generale nella società, e l'importanza della generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni. La scuola dell'infanzia di durata triennale si inserisce a pieno titolo nell'articolazione del sistema educativo di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale, assicurando l'uguaglianza delle opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori ed è pertanto importante realizzare collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola primaria, come confermato dalla recente approvazione del Decreto Legislativo n. 13 aprile 2017, n. 65. "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, previsto dall' articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*".

L'esperienza maturata sul territorio provinciale nel segmento dei servizi educativi 3-6 anni, ha portato ad un innalzamento della qualità, attraverso progetti denominati di qualificazione, di miglioramento e supporto alle figure di coordinamento pedagogico, finanziati dalla Provincia con fondi regionali;

## **OBIETTIVI GENERALI**

Il Programma Provinciale 2018 per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001 n. 26 e L.R. 30 giugno 2003 n. 12) ribadisce e consolida le finalità progettuali sperimentate con successo negli anni precedenti e si inserisce all'interno di un insieme di politiche pubbliche atte a promuovere le opportunità educative e formative, l'inclusione e l'integrazione dei disabili e degli stranieri, la qualità di vita delle loro famiglie, la programmazione integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia.

In coerenza con gli Indirizzi Regionali per il triennio 2016-2018 (Delibera Assemblea Legislativa n. 65 del 22/03/2016), gli Indirizzi Provinciale (Delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 08/07/2016), le Delibere di Giunta Regionale n. 984 del 25/06/2018 e n. 1674 del 15/10/2018, la Provincia conferma l'impegno di attenzione alla cultura dell'infanzia, e

definisce un quadro unitario e organico di riferimento per quanto riguarda le azioni e i progetti volti a potenziare l'offerta dei servizi del sistema integrato pubblico-privato, avendo cura di elaborare un'offerta omogenea di qualità, attenta ai bisogni delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie, riaffermando la scelta della generalizzazione, nell'ottica di un sistema integrato fondato sul confronto positivo con le diverse offerte formative della scuola d'infanzia.

La Provincia individua per il programma annuale 2018, da attuare con le risorse assegnate dalla Regione con delibere di Giunta Regionale n. 984 del 25 giugno 2018 e n. 1674 del 15 ottobre 2018, i seguenti ambiti prioritari di intervento, all'interno delle indicazioni dalla Regione Emilia-Romagna:

- sostegno a figure di coordinamento pedagogico;
- progetti di qualificazione e miglioramento.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE ANNO 2018**

### *SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO*

L'intervento è volto a sostenere i soggetti gestori privati e gli Enti Locali, facenti parte del sistema nazionale dell'istruzione al fine di sostenere gli interventi di coordinamento pedagogico per l'utilizzo ottimale delle risorse educative del proprio territorio sia in termini di organizzazione del lavoro che in termini di contenuti per sostenere, orientare e controllare l'attività dei servizi di sua competenza.

La programmazione deve essere finalizzata alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite la partecipazione al coordinamento provinciale territoriale, il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e della seconda infanzia.

#### **OBIETTIVO**

Le azioni prioritarie devono essere volte al sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali, gestori delle scuole dell'infanzia a sostegno del coordinamento pedagogico per un'efficace pianificazione dei loro servizi educativi per l'infanzia sia in ambito educativo che metodologico.

#### **DESTINATARI**

- Scuole dell'infanzia gestite da soggetti privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia;
- Enti Locali, gestori delle scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, purché abbiano una popolazione residente pari o inferiore ai 30.000 abitanti, e le forme associative indicate dalla L.R. n. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti.

**In entrambi i casi l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.**

**E' da ritenersi prevalente l'attività svolta per almeno il 51% dell'impegno orario nelle scuole dell'infanzia (bambini in età 3-6 anni).**

#### **PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE**

Gli interventi di coordinamento pedagogico saranno presentati tramite un soggetto "capofila" che potrà essere anche un'Associazione cui i soggetti gestori aderiscono.

Le richieste di contributo dovranno essere accompagnate da:

- a. atto di incarico per ciascun coordinatore pedagogico;
- b. documentazione attestante:
  1. la tipologia degli interventi dei coordinatori pedagogici dalla quale emergano anche l'efficacia degli interventi stessi;
  2. l'impegno orario complessivo per ogni coordinatore pedagogico, specificando quello relativo ai servizi per bambini in età 0-3 anni e quello relativo alle scuole dell'infanzia;
  3. il numero delle scuole e delle sezioni nelle quali è espletata l'attività, ai fini della ammissibilità al contributo, deve esser la seguente:
    - numero scuole: **non inferiore a 2**
    - numero sezioni: **non inferiore a 5;**

4. dichiarazione di inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi delle norme nazionali e regionali vigenti a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio;
5. dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta del 4 % acconto Irpef/Irpeg;

Le richieste di cui sopra dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it) **entro il 14 dicembre 2018.**

#### **MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Ad ogni aggregazione sarà assegnata una somma pari al valore della “*quota sezione*” moltiplicata per il numero delle sezioni componenti l'aggregazione stessa.

La “*quota sezione*” sarà determinata dividendo il totale delle risorse destinate agli interventi di coordinamento pedagogico per il numero totale delle sezioni destinatarie degli interventi.

Si ribadisce che i contributi di cui al presente intervento, non sono cumulabili con quelli erogati ai sensi della L.R. 19/2016.

#### **EROGAZIONE DEI FONDI**

Le risorse assegnate saranno liquidate in un'unica soluzione a consuntivo, a seguito della presentazione di una relazione finale.

**La documentazione a consuntivo** dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it) **entro il 31 luglio 2020** e dovrà contenere le indicazioni sul risultato ottenuto in termini di:

- organizzazione del lavoro
- contenuti educativi.

I fondi assegnati alla Provincia di Ravenna con Delibere di Giunta Regionale n. 984 del 25 giugno 2018 e n. 1674 del 15/10/2018 sono pari a **euro 86.074,87.**

## INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE

### OBIETTIVI

Si tratta di azioni finalizzate al rafforzamento della programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e prevedono il sostegno alla **qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali** attraverso l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione.

### DESTINATARI

Aggregazioni di scuole dell'infanzia costituite da:

- scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
- scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione; in questo caso le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione.

In entrambi i casi **le aggregazioni devono essere rappresentate da un Comune capofila**.

### CRITERI DI AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO

Sono ammissibili gli interventi presentati da aggregazioni composte da un numero **minimo di 5 scuole** e relative ad azioni aventi una dimensione comunale e/o sovra comunale che dovranno riguardare le tematiche previste al punto "*Caratteristiche dei progetti*".

Gli interventi dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Ai sensi della D.G.R. 984/2018 le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa ...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto

### PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Gli interventi dovranno promuovere una progettualità integrata e mirata delle azioni al fine di perseguire obiettivi di continuità orizzontale e verticale e di arricchimento dell'offerta educativa.

I progetti dovranno essere redatti sulla apposita "*scheda qualificazione*" (*allegato A1*), che dovrà pervenire all'indirizzo PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it).

**I progetti relativi alle azioni di qualificazione dovranno essere presentati** alla Provincia **dai Comuni competenti per territorio e/o dai Comuni capofila**, che assolvono funzioni di coordinamento.

Qualora il Comune che presenta il progetto non sia anche capofila dello stesso, **dovrà essere chiaramente indicato il soggetto capofila al quale liquidare il contributo** e che ne curerà la gestione/rendicontazione.

I progetti dovranno essere presentati solo su una delle aree, "*qualificazione*" oppure "*miglioramento*", ad evitare duplicazioni di finanziamento a favore della stessa aggregazione di scuole.

Inoltre dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione sul territorio per una maggiore promozione delle stesse.

**I progetti dovranno essere presentati** alla Provincia **entro il 14 dicembre 2018**.

### CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI:

In coerenza con le indicazioni per il "*Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*", fornite dal Ministero, i progetti dovranno riguardare tematiche di particolare rilevanza socio-culturale, quali:



- l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché azioni educative relative a problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale;
- l'integrazione dei bambini con deficit;
- il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo e la promozione della genitorialità;
- la progettazione integrata e lo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria e la continuità pedagogica e didattica negli anni ponte (2/4 anni e 5/7 anni), al fine di rispettare i diversi ritmi di crescita e le differenti esigenze dei bambini e delle bambine.

### **MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

Le risorse saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

1. 20 % in base al numero totale di sezioni coinvolte nei progetti ammessi, in modo da calcolare una quota sezione da moltiplicare per il numero di sezioni di scuola di infanzia coinvolte in ciascun progetto;
2. 50% sarà suddiviso in parti uguali tra i progetti che trattino almeno una delle seguenti tematiche:
  - l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché azioni educative relative a problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale;
  - l'integrazione dei bambini con deficit;
  - il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo e la promozione della genitorialità;
  - la progettazione integrata e lo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria e la continuità pedagogica e didattica negli anni ponte (2/4 anni e 5/7 anni), al fine di rispettare i diversi ritmi di crescita e le differenti esigenze dei bambini e delle bambine.
3. 30% sarà suddiviso in parti uguali tra i progetti che prevedono la partecipazione di diverse tipologie gestionali e/o di servizi educativi presenti nell'ambito territoriale di appartenenza.

### **EROGAZIONE DEI FONDI**

L'erogazione dei fondi avverrà con le seguenti modalità:

- il 70% delle risorse sarà erogato all'approvazione del progetto e
- il 30% a saldo, previa rendicontazione e relazione finale.

**La documentazione a consuntivo dovrà essere inviata** all'indirizzo di posta elettronica certificata [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it) **entro il 31 luglio 2020** e dovrà contenere le indicazioni sul risultato ottenuto in termini di:

- azioni attivate
- contenuti educativi

Le risorse assegnate alla Provincia di Ravenna con Delibere di G.R. n. 984 del 25.06.2018 n. 1674 del 15 ottobre 2018 sono pari a **Euro 99.928,76**;

## *INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO*

### **OBIETTIVI**

L'intervento prevede il sostegno ad azioni per il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

### **DESTINATARI**

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole private paritarie aderenti alle Associazioni firmatarie delle intese regionali.

### **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO**

Sono ammissibili gli interventi presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia private paritarie costituite da un numero minimo di **5 scuole** e relative ad azioni che dovranno riguardare almeno una delle tematiche previste al punto – “*Caratteristiche dei progetti*”.

Ai sensi della D.G.R. 984/2018 le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa ...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto

### **PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I progetti saranno redatti sull'apposita "*scheda miglioramento*" (*Allegato A2*) che dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it).

I progetti relativi alle azioni di miglioramento dovranno essere inoltrati alla Provincia dall'Associazione capofila e dovranno essere presentati solo su una delle aree ("*qualificazione*" oppure "*miglioramento*") ad evitare duplicazioni di finanziamento a favore della stessa aggregazione di scuole.

Inoltre dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione sul territorio, per una maggiore promozione delle stesse.

**I Progetti dovranno essere presentati alla Provincia entro il 14 dicembre 2018.**

### **CARATTERISTICHE DEI INTERVENTI**

Gli interventi su area provinciale o sub provinciale, dovranno comprendere alcune delle seguenti azioni:

- adozione di una maggiore **flessibilità degli orari**, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- diffusione della **compresenza del personale** nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini;
- azioni di **miglioramento del contesto** attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- sviluppo del **raccordo** delle scuole dell'infanzia con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte;
- valorizzazione del **coinvolgimento dei genitori** nel progetto educativo;

- **integrazione** dei bambini con deficit, educazione interculturale e, più in generale, educazione alle differenze, nonché azioni relative a problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e di particolarmente significative a livello locale.

#### **MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE:**

Le risorse saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- una quota base per sezione coinvolta fino all' 80% delle risorse regionali;
- il restante 20% suddiviso in parti uguali tra i progetti che trattino almeno una delle tematiche individuate nel precedente paragrafo.

#### **EROGAZIONE DEI FONDI**

L'erogazione dei fondi avverrà con le seguenti modalità:

- il 70% delle risorse sarà erogato all'approvazione del progetto;
- il 30% a saldo, previa rendicontazione e relazione finale.

**La documentazione a consuntivo dovrà essere inviata** all'indirizzo di posta elettronica certificata [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it) **entro il 31 luglio 2020** e dovrà contenere le indicazioni sul risultato ottenuto in termini di:

- azioni attivate
- contenuti educativi

Entro la scadenza indicata, per motivate esigenze, sarà possibile chiedere una proroga per la realizzazione delle attività fino al 30 dicembre 2018.

I fondi assegnati alla Provincia di Ravenna con Delibera di G.R. n. 984 del 25.06.2018 sono pari a **Euro 258.090,41**;

*Allegati :      A1 modello da utilizzare per la presentazione di progetti di qualificazione  
                  A2 modello da utilizzare per la presentazione di progetti di miglioramento*

**ALLEGATO A1)** all'Allegato A)

dell'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna

n. \_ del \_\_\_\_\_

## SCHEDA PROGETTO DI QUALIFICAZIONE

A. S. \_\_\_\_\_

Titolo del progetto

---

**ANNO FINANZIARIO 2018**

**PARTE I - REQUISITI DI ACCESSO E INFORMAZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_

REFERENTE per la compilazione della scheda \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

UFFICIO DI APPARTENENZA \_\_\_\_\_

- 1. ENTE CAPOFILE DEL PROGETTO** (destinatario del contributo, che curerà la gestione e rendicontazione del contributo)

COMUNE DI \_\_\_\_\_ (Codice Tesoreria unica \_\_\_\_\_)

*oppure*

ISTITUTO COMPRENSIVO \_\_\_\_\_ (Codice Tesoreria unica \_\_\_\_\_)

- 2. NUMERO DI SCUOLE DA CUI E' COMPOSTA L'AGGREGAZIONE**

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

... \_\_\_\_\_

- 3. INDICARE L'AMBITO TERRITORIALE A CUI FA RIFERIMENTO IL PROGETTO**

comunale     sopra comunale     distrettuale     provinciale

**3.1** Se sopra comunale, distrettuale, provinciale indicare i Comuni coinvolti

\_\_\_\_\_

**3.2** Indicare il

NUMERO SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA  
COINVOLTE NEL PROGETTO

N. \_\_\_\_\_

#### 4. AREA TEMATICA CHE SI INTENDE SVILUPPARE

- Interventi volti a **sviluppare un'educazione interculturale** e più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti
- Interventi volti a facilitare l'integrazione dei bambini con deficit
- Interventi orientati a facilitare la continuità pedagogica didattica negli anni ponte (2-4 anni e/o 5-7 anni), al fine di rispettare i diversi ritmi di crescita e le differenti esigenze dei bambini e delle bambine
- Interventi orientati a facilitare lo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria
- Interventi orientati a facilitare la progettazione di attività didattiche comuni tra nidi, servizi integrativi e sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo congiunto e programmato di centri formativi esterni quali ludoteche, biblioteche, teatri
- Interventi orientati a facilitare il coinvolgimento dei genitori nel processo educativo e la promozione della genitorialità
- Coinvolgimento ed apertura delle iniziative di aggiornamento, finalizzato alla realizzazione dei progetti stessi, anche al personale dei servizi educativi per la prima infanzia e ai docenti delle scuole dell'infanzia statali.

#### 5. TIPOLOGIE DI SCUOLE E SERVIZI EDUCATIVI COINVOLTI NEL PROGETTO

	N°	N. Sez	N. bambini/e
<b>Scuole infanzia comunali</b>			
<b>Scuole infanzia statali</b>			
<b>Scuole infanzia private paritarie</b>			
<i>Totale</i>			
<b>Nidi d'infanzia comunali/convenzionati</b>			
<b>Nidi d'infanzia privati</b>			
<i>Totale</i>			
<b>Scuole primarie</b>			
<i>Totale</i>			

	N.	N. bambini
<b>Ludoteche</b>		
<b>Biblioteche/ centri di lettura</b>		
<b>Teatri per bambini</b>		
<b>Scuole di musica</b>		
<b>Centri bimbi genitori</b>		
<i>Totale</i>		

E' prevista la documentazione delle esperienze :  SI  NO  
Specificare \_\_\_\_\_

Si dichiara di NON AVER PRESENTATO progetti sull'area miglioramento

Si dichiara di NON PERCEPIRE altri contributi per il medesimo progetto

**PARTE II – DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**1) Obiettivi del progetto**

---

---

---

---

---

**2) Breve sintesi dell'intervento: attività previste ( laboratori/animazioni/formazione, ecc. Se è prevista attività di formazione, specificare il tema, la durata e i destinatari)**

---

---

---

---

---

**3) Attività di documentazione prevista**

---

---

---

---

**4) Esperti coinvolti per la realizzazione del progetto se già noti**

Nominativo	Ente di appartenenza o professionisti	Qualifica

**5) Risultati attesi (elementi di continuità, con quali scuole, indicare elementi di misurabilità)**

1)	<hr/> <hr/>
2)	<hr/> <hr/>
3)	<hr/> <hr/>



**PARTE III - SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

- PREVENTIVO (barrare in sede di presentazione del progetto)
- CONSUNTIVO (barrare in sede di rendicontazione)

<b>Spese per la gestione del progetto</b>	<b>Importi</b>
Consulenze esterne – docenze (specificare) _____ _____ _____	_____ _____ _____
Materiali di consumo didattici (specificare) _____ _____	_____ _____
Pubblicazioni, materiali cartacei, ecc. (specificare) _____ _____	_____ _____
Altre spese specificare _____	_____
<b>Totale</b>	

<b>Costi Voci di spesa</b>	<b>Importi</b>
Costi complessivi del progetto	
Contributo provinciale richiesto	
Contributo a carico di altri soggetti (specificare)	
Altro (specificare _____)	

- Si dichiara che le spese relative a materiali e costi indiretti ( progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa, ecc.) non superano il 50 % del contributo provinciale richiesto per l'attuazione del progetto)

**PARTE IV - ALTRE INFORMAZIONI SUL PROGETTO**

**1) COORDINATORE PEDAGOGICO DEL PROGETTO**

Nominativo \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_

**2) INDICARE SE VERRA' COSTITUITO un gruppo di lavoro DEL PROGETTO**

SI  NO

**2.1** Se sì, indicare da chi è composto (specificare la qualifica professionale dei componenti)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**3) PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO (indicare mese e anno scolastico )**

Da \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**3.1** Specificare se si tratta di:

progetto ex novo

prosecuzione/riedizione di progetto precedente

Data \_\_\_\_\_

In fede  
(Firma)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO A2)** all'Allegato A)

dell'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



## Provincia di Ravenna

**SCHEMA PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

A. S. \_\_\_\_\_

Titolo del progetto

---

**ANNO FINANZIARIO 2018**

**PARTE I – REQUISITI DI ACCESSO E INFORMAZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE REGIONALI**

**ENTE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO** \_\_\_\_\_

**1) AMBITO TERRITORIALE A CUI FA RIFERIMENTO IL PROGETTO:**

comunale     sovra comunale     distrettuale     provinciale

**1.1** Se sovra comunale, distrettuale, provinciale indicare i Comuni coinvolti

\_\_\_\_\_

**2) TIPOLOGIA E NUMERO DEI DESTINATARI DEL PROGETTO**

<b>Tipo di scuola</b>	<b>N°</b>	<b>N° sezioni</b>	<b>N° bimbi</b>	<b>Altro (genitori)</b>
Scuole materne				
Nidi d'infanzia				
Servizi integrativi				
<b>Totale</b>				
Altro				

**3) DESCRIZIONE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO:**

<b>Denominazione Scuola</b>	<b>Indicare il livello di partecipazione</b>
Nome _____ Nome cognome referente del progetto (se individuato)	<input type="checkbox"/> insegnanti    N. _____ <input type="checkbox"/> bambini        N. _____ <input type="checkbox"/> genitori        N. _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) N. _____
<b>Denominazione Scuola</b>	<b>Indicare il livello di partecipazione</b>
Nome _____ Nome cognome referente del progetto (se individuato)	<input type="checkbox"/> insegnanti    N. _____ <input type="checkbox"/> bambini        N. _____ <input type="checkbox"/> genitori        N. _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) N. _____
<b>Denominazione Scuola</b>	<b>Indicare il livello di partecipazione</b>
Nome _____ Nome cognome referente del progetto (se individuato)	<input type="checkbox"/> insegnanti    N. _____ <input type="checkbox"/> bambini        N. _____ <input type="checkbox"/> genitori        N. _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) N. _____

4) **AZIONI CHE SI INTENDONO SVILUPPARE :**

- interventi orientati a migliorare la **flessibilità degli orari**, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati; specificare \_\_\_\_\_)
- interventi orientati a facilitare la **compresenza del personale** nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini; (specificare \_\_\_\_\_)
- interventi volti al **miglioramento del contesto** attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie; (specificare \_\_\_\_\_)
- interventi orientati a facilitare la **realizzazione del raccordo** delle scuole dell'infanzia con i nidi o le sezioni di nidi d'infanzia, i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo; (specificare \_\_\_\_\_)
- interventi orientati a facilitare la valorizzazione del **coinvolgimento dei genitori** nel progetto educativo; (specificare \_\_\_\_\_)
- interventi orientati a facilitare **integrazione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale** e, più in generale, **l'educazione alle differenze**, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e di particolarmente significative a livello locale; (specificare \_\_\_\_\_)
  
- Si dichiara di NON AVER PRESENTATO progetti sull'area qualificazione
- Si dichiara di NON PERCEPIRE altri contributi per il medesimo progetto

**PARTE II – DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**1) Obiettivi del progetto (specificare per ogni tipologia di intervento di cui al paragrafo 4)**

---

---

---

---

---

**2) Sintesi dell'intervento: attività previste (specificare per ogni tipologia di intervento di cui al paragrafo 4; se è prevista attività di formazione, specificare il tema, la durata e i destinatari)**

---

---

---

---

---

**3) Attività di documentazione prevista**

---

---

---

---

---

**4) Esperti coinvolti per la realizzazione del progetto (se già individuati)**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente di appartenenza o professionisti</b>	<b>Qualifica</b>

**5) Risultati attesi**

---

---

---

---

---

**PARTE III – SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

- PREVENTIVO (barrare in sede di presentazione del progetto)
- CONSUNTIVO (barrare in sede di rendicontazione)

Voci di spese per la realizzazione del progetto	Costi in Euro
Consulenze esterne – docenze (specificare) _____ _____ _____	_____ _____ _____
Materiali di consumo didattici (specificare) _____ _____	_____ _____
Documentazione (pubblicazioni, ecc) (specificare) _____ _____	_____ _____
Altre spese specificare _____	_____
<b>Totale</b>	

Costi	Importi in Euro
Costi complessivi del progetto	
Contributo provinciale richiesto	
Contributo a carico del soggetto attuatore e/o di altri soggetti (specificare)	
Altro (specificare _____)	

- Si dichiara che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa non superano il 50 % del costo totale del progetto

**PARTE IV - ALTRE INFORMAZIONI**

1) **REFERENTE** per la compilazione della scheda \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
E-MAIL \_\_\_\_\_

2) **COORDINATORE PEDAGOGICO DEL PROGETTO**  
Nominativo \_\_\_\_\_  
Ruolo del coordinatore pedagogico (specificare) \_\_\_\_\_

3) **INDICARE IL COORDINATORE ORGANIZZATIVO DEL PROGETTO**  
Nominativo \_\_\_\_\_  
Ente appartenenza \_\_\_\_\_

4) **INDICARE SE E' STATO COSTITUITO IL TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO DEL PROGETTO**  
SI  NO

4.1 Se sì, indicare:  
da chi è composto (specificare la qualifica professionale dei componenti) e che compiti si è dato (programmazione, monitoraggio ecc...)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

5) **PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO (indicare mese e anno scolastico )**

Da \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ A \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

5.1 **Specificare se si tratta di:**

progetto ex novo  prosecuzione/riedizione di progetto precedente

Data, \_\_\_\_\_

In fede  
(Firma)

\_\_\_\_\_